Illustrate le proposte per la ripresa delle zone colpite dal tornado

Incontro della giunta regionale con le popolazioni della Versilia

Le aree devastate sono state visitate da una delegazione del comitato regionale del PCI - L'intervento della Regione non avrà carattere di eccezionalità ma sarà attuato in base alle leggi in vigore

Dal nostro inviato

MASSA — Il presidente della giunta regionale Lelio Lagorio, gli assessori regionali Lino Federigi ,Mario Leone, Anselmo Pucci e Dino Raugi, si sono incontrati ieri mattina con i sindaci di Massa, Tongiani, di Montignoso, Ongaro e con i rappresentanti degli organi dello stato, dei sindacati, delle categorie economiche del litorale e dell'entroterra apuano devastato dal tornado di domenica scorsa. All'incontro svoltosi nella sala degli Specchi in Palazzo Malaspina, erano presenti anche il presidente dell'amministrazione provinciale Alessandro Costa e i consiglieri regionali Fausto Marchetti e Nello Balestracci. Ieri mattina le zone colpite dalla tromba d'aria sono state visitate da una delegazione del comitato regionale del PCI composta dal segretario Alessio Pasquini e dai compagni Alberto Cecchi, Siro Cocchi, e Nello di Paco.

Il presidente Lagorio e gli assessori regionali hanno illustrato dettagliatamente le proposte che sono state varate giovedì dalla giunta toscana per consentire, attraverso una serie di aiuti finanziari, la ripresa delle attività socio-economiche della zona colpite dal tremendo fortunale (analoghi provvedimenti sono stati presi — vale ricordarlo — anche per le zone sinistrate del Grossetano), il ripristino dei servizi pubblici, la riparazione dei danni alle abitazioni e alle strutture turistiche ed agricole. L'intervento che la giunta ha studiato per le zone devastate — e che nei prossimi giorni sarà sottoposto all'esame delle apposite commissioni del consiglio regionale — è racchiuso in un pacchetto organico che interessa contemporaneamente sia il settore pubblico, sia il privato e tutte le attività commerciali e produttive che hanno subito danni. La Regione si accollerà le spese che i comuni incontreranno per il ripristino delle opere dei servizi pubblici, ma allo stesso tempo fornirà contributi a fondo perduto con dei contributi in conto interesse agli operatori commerciali e turistici, agli agricoltori, agli artigiani, a chi ha avuto la propria abitazione danneggiata.

Garantire la ripresa

L'intervento della Regione non avrà carattere di eccezionalità ma sarà invece attuato facendo ricorso alle leggi in vigore, alle quali saranno apportati solo dei correttivi di natura finanziaria. «Non vogliamo, nè chiediamo — ha detto Lagorio — leggi speciali che non hanno del resto mai funzionato, poichè riteniamo che le leggi esistenti siano in grado di garantire la ripresa attraverso una loro gestione corretta da parte degli enti locali, che già in altre occasioni, come nella disastrosa alluvione del '66 — hanno dimostrato non solo di interpretare le esigenze delle popolazioni, ma anche di sapere intervenire tempestivamente e pilotare la fase della ricostruzione. La Regione di fronte a questo terribile evento ha fatto la sua parte, e non escludiamo che le nostre proposte possano essere apportati miglioramenti sulla base delle richieste degli enti locali e delle categorie apuane, ora spetta allo Stato fare la sua». Lo Stato cioè dovrà fornire alla Regione e agli enti locali i mezzi finanziari per rendere operanti le leggi in vigore (e questo per i danni subiti dalle strutture pubbliche come dagli edifici e dalle imprese private). Ed anche agli istituti di credito spetterà in accordo con gli enti locali un ruolo non secondario per favorire l'opera di ricostruzione e di ripresa. Si tratta, a questo punto, di procedere speditamente, ma anche in maniera organica (a questo principio si sono ispirate e si ispirano la regione e gli enti locali), integrando le esigenze dell'attività turistiche con quelle agricole in particolare (duramente provate dal tornado) ed infine con quelle ambientali, punto di congiunzione fra le due precedenti.

Il patrimonio forestale

Il patrimonio forestale è stato devastato e la sua costituzione rappresenta uno dei fattori primari per la ripresa della zona sia sotto il profilo culturale, che sotto quelli turistici ed agricoli. Per ricostituire gli equilibri ambientali che caratterizzavano e in larga parte caratterizzano ancora la costa apuana e versiliese occorre uno sforzo massiccio. Enti locali e Regione toscana hanno ben presente questo problema e considerano di primaria importanza la sua corretta soluzione.

Per questo si sono già mossi. Il comune di Massa ha ordinato che la rimozione o l'abbattimento degli alberi colpiti debba avvenire sotto il controllo di tecnici specializzati per salvare il maggior numero possibile di piante. La Regione ha imposto i vincoli idro geologici alla zona per bloccare sul nascere qualsiasi tentativo di speculazione edilizia. Inoltre approntera al più presto uno studio con la collaborazione delle università toscane per ricostruire il patrimonio «verde» distrutto.

Le proposte della giunta regionale sono state valutate positivamente sia dagli enti locali che dai sindacati e operatori economici, nel corso di una serie di riunioni preparate con gli assessori Pucci, Leone, Federigi e Raugi i quali hanno esposto le esigenze delle varie categorie. La delegazione del PCI si è incontrata con la popolazione, le rappresentanze delle forze sociali e con i compagni delle zone devastate ai quali hanno espresso la calda solidarietà dei compagni toscani. I compagni Pasquini, Cecchi, Cocchi e Di Paco nel pomeriggio hanno partecipato a una riunione del comitato comunale del PCI. Sempre nel pomeriggio si è svolta una riunione con le forze politiche e c'è stato anche un incontro fra i rappresentanti dell'ANCI regionale e quelli dei comuni di Massa e Montignoso. Frattanto proseguono i lavori di ripristino di tutte le strutture dei servizi pubblici danneggiati, la cui riattivazione dovrebbe essere completata per oggi.

c. d. i.

Alle 21 nel giardino Scotto

Un dibattito con Zangheri apre il festival di Pisa

A Grosseto tavola rotonda sui giovani - Stasera inizia con il «Gruppo operaio di Pomigliano d'Arco» la festa di Piombino - Il Bruscello in programma a Chiusi scalo

Si apre oggi pomeriggio, all'interno della cinquecentesca fortezza San Gallo (giardino Scotto), la festa dell'Unità provinciale dei comunisti pisani. La festa continuerà fino a domenica 11. La serata odierna si incentrerà principalmente su un'iniziativa politica: una manifestazione-dibattito su «La lotta dei comunisti per la partecipazione democratica e per la riforma dello Stato» alla quale parteciperà il compagno Renato Zangheri, sindaco di Bologna e membro della direzione del partito. Il dibattito che inizierà alle ore 21 susciterà sicuramente notevole interesse per l'argomento di estrema attualità che verrà trattato: i cittadini pisani, infatti, saranno impegnati a breve scadenza nella campagna elettorale per la nomina dei consigli di circoscrizione a Pisa e in alcuni centri della provincia e per il rinnovo delle assemblee comunali di 5 amministrazioni. L'attesa per il dibattito di questa sera viene anche dal ruolo che il compagno Zangheri ha svolto per l'ampliamento e la partecipazione democratica nella sua città, Bologna, e per le polemiche, sorte anche a livello internazionale, sul capoluogo emiliano. Alla manifestazione dibattito che sarà introdotta dal sindaco di Pisa Luigi Bulleri, sono state invitate tutte le forze democratiche.

Dopo il dibattito «Piccola arena» il teatro delle donne presenterà uno spettacolo dal titolo «Lasciamo sola»; una serie di monologhi di Dacia Mariani, Patrizia Carraro e Luciana Lello.

A **Grosseto**, questa sera alle 21, al palco centrale (bastione Garibaldi), dibattito pubblico sul tema: «Questione giovanile e movimento operaio»; alle ore 23 spettacolo pirotecnico. Alle ore 16,30 si apre in piazza Dante il villaggio del festival di **Piombino** per questa sera alle ore 21 è previsto un grande spettacolo di musica partenopea e nuovi canti popolari della compagnia «Gruppo operaio di Pomigliano d'Arco».

A **Montemurlo**, alle ore 21, allo spazio incontro, assemblea con i consigli di fabbrica, il consiglio unitario di zona, la federazione sindacale unitaria e la lega di lotta per l'occupazione giovanile sul tema: «Dalla gestione dei contratti aziendali uno sviluppo dell'occupazione e degli investimenti». Questa sera a **Castelnuovo Berardenga**, alle ore 21, ballo al teatro con il gruppo «La dolce acqua» di San Giovanni Valdarno. A **Pescaiola Foro Boario**, alle ore 16 pedalata ciclistica non competitiva; alle ore 20 dibattito sulla esperienza psichiatrica ad Arezzo; alle ore 21 spettacolo di teatro ballo e cinema. Ad **Anghiari**, questa sera ballo popolare.

A **Capolona** alle ore 15 gara cicloturistica per amatori; alle ore 19, spettacolo di teatro per ragazzi; alle ore 20,30 gara di briscola; alle ore 21 ballo liscio. Al festival di **Magliano**, alle ore 16, tiro alla fune; alle ore 21 ballo popolare. Questa sera a **San Niccolò di Agliana**, ballo liscio per tutti. Al festival di **Ponte nuovo**, alle ore 21 finali del torneo rionale di pallavolo. A **San Rocco a Pilli**, alle ore 16, corsa ciclistica amatoriale 3. coppa Unità; alle ore 21 ballo con l'orchestra spettacolo romagnola «Gli amici del liscio».

A **Pieve a Nievole**, alle ore 22 tombola con ricchi premi; alle ore 23 premiazione vincitori del torneo di bocce. A **Chiusi scalo**, al festival che riguarda i comuni della Bassa Val di Chiana, alle ore 18 dibattito sulla condizione femminile al quale prenderanno parte le responsabili femminili dei partiti della zona; alle ore 21 «Cecco Ceccaccio» - rappresentazione del bruscello di Montepulciano; alle ore 21 serata finale di briscola. Al festival della sezione del PCI **Sperone** in provincia di Pistoia, questa sera alle ore 21, ballo liscio con il complesso «I principi». Al festival dell'Unità di **Rosignano marittimo**, alle ore 16 apertura del villaggio; alle ore 21 serata di ballo liscio con Manuela e i Giaguari.

A **Bibbiena**, dalle ore 15 alle 20, spazio libero per i giovani; alle ore 18, spettacolo di burattini per i ragazzi; alle ore 21 manifestazione per l'occupazione con corteo per le vie del paese; alle ore 21,30 dibattito sull'occupazione in casentino con il responsabile nazionale delle leghe disoccupati; alle ore 22,30 ballo popolare con i ragazzi del liscio di Badia.

Al festival dell'Unità di **Radicofani** alle ore 17 giochi popolari; alle ore 21 spettacolo musicale con Maria Carta.

A **Camucialle** alle ore 16, finali del torneo di calcio; alle ore 18 sagra del ciucio e tagliatelle paesane; alle ore 21 spettacolo popolare con i comici Aureli e Monti; alle ore 22 ballo liscio. Al festival dell'Unità delle **Caldine** alle ore 16, animazione per ragazzi; alle ore 21 in collaborazione con l'ARCI Caccia e la Federcaccia, verrà proiettato il documentario «L'ambiente, la natura e la caccia».

Si apre oggi il festival dell'Unità del **Girone** in piazza del Gualchiere: alle ore 14,30, raduno cicloturistico provinciale; alle ore 21, dopo i successi del «Grillo canterino», il vero stornellatore fiorentino Adriano Cecconi in pedana con l'orchestra «Folk made».

La volpe e l'uva

Chi convoca il consiglio comunale? Posta così la domanda, all'improvviso, il cittadino qualunque risponderebbe timidamente: «forse il sindaco, forse la giunta». C'è invece una terza possibilità, sfuggita un po' a tutti, fino ad oggi: la Nazione, la sua cronaca di Livorno e soprattutto un suo solerte, immaginoso e fertile nella fantasia, redattore, hanno questo potere.

Si tratta, è bene notarlo, di un ormai famoso esperto in urbanistica, imbrogli, mezze verità votato alla morte pur di rivelare agli stupefatti cittadini gli arcani di Palazzo Civico, di scoprire ad ogni angolo contrasti, dissapori, coltelli insanguinati. Un «grand Guignol» a dimensione cittadina, un colossal del Feuilleton, del fumettone a puntate, con un assessore all'urbanistica Magonzi e con lui i compagni socialisti camuffati da lupo cattivo, i comunisti travestiti da Cappuccetto rosso e la città nelle vesti della nonna.

Ce la farà Cappuccetto rosso a sventare le brame del triste ed avidissimo lupo, a salvare la nonna, o ci vorrà un cacciatore di passaggio? Insomma la Nazione che vuole? Intanto, giusto per mettere i piedi per terra, sarebbe il caso che la redazione di Piazza Grande informasse i suoi lettori che venerdì prossimo, 9 settembre, è inutile che si rechino a Palazzo Civico per assistere al consiglio comunale.

Purtroppo la favola di Cappuccetto rosso e del lupo non si svolge venerdì prossimo, ma semmai in altra data, per cui sarebbe il caso che certi lettori, facili a credere, cominciassero a riflettere se la novella di Cappuccetto rosso non sia da riservare ai bambini invece di succhiare scene gustose ma irreali in età della ragione.

Per esattezza dunque informiamo il dottor Aldo, gustoso estensore della favola, che il consiglio comunale si riunirà il 14 settembre per varare l'affidamento del piano particolareggiato della Venezia. Non sappiamo poi se il consiglio comunale penserà come A.F. giudicato il PGR «estremamente povero di significati». Comunque attorno al 20 settembre si avrà la prima di quattro sedute consecutive dedicate al dibattito ed alla analisi della stessura finale del piano arricchite dai contributi che perverranno nel frattempo dalle circoscrizioni, al termine dei quali sarà votato definitivamente il nuovo Piano regolatore generale. Un consiglio, infine, speriamo sarà bene accolto dal nostro fantasioso redattore: veda di ispirarsi in futuro alle favole della volpe e dell'uva, riconoscendo la rottura tra socialisti e comunisti, come si dice, «nondum matura est».

m. f.

Speranze per i sondaggi dopo l'esplosione del neonato «Bulera 4»

Ogni anno dal nuovo soffione cento tonnellate di energia

Il fluido ha una temperatura intorno ai 200 gradi — Sfruttato in centrali di condensamento potrebbe fornire energia elettrica per circa 10 kilowatt all'ora — Continueranno le perforazioni ai margini del bacino

LARDERELLO — Gli addetti ai lavori lo chiamano Bulera 4; è nato da appena una settimana quando il tubo di 8 pollici di diametro di una trivella del settore «Ricerche geometriche» dell'ENEL di Larderello si è fermato a circa 160 metri di profondità. A prima vista potrebbe sembrare un soffione come ce ne sono altri nella zona di Larderello. La sua portata è stata calcolata in circa 100 tonnellate all'ora, il fluido che sgorga dalle viscere della terra ha una temperatura che si aggira sui 200 grandi centigradi e la sua composizione — sempre secondo le prime valutazioni — è per il 95 per cento vapore acqueo

Se sfruttato in centrali a condensazione potrebbe fornire energia elettrica per circa 10 kilovatt all'ora. La perforazione — a detta degli esperti — non è molto profonda e le difficoltà incontrate fino a questo punto vengono definite lievi. Ma al di là di queste caratteristiche che in definitiva sono comuni ad altri soffioni, Bulera 4 sembra destinato a far parlare di sé.

Il nuovo soffione infatti è esploso in un'area lontana da quella ormai tradizionale di Larderello - Castelnuovo - Monterotondo (il cui sfruttamento dura ormai da 10 anni) a circa 4 chilometri di distanza da Pomarance al margine settentrionale del campo geotermico. A poco più di un chilometro, a Gabbro, sorge una centrale geotermica dell'ENEL già in funzione da tempo.

Esiste la possibilità che la nuova scoperta possa portare ad ampliare ulteriormente l'area di sfruttamento del bacino geometrico fino ad ora sondato? La speranza in questo senso è forte; di conseguenza è ancora maggiore la prudenza con cui i tecnici e funzionari dell'Enel si pronunciano sull'argomento. Per una risposta circostanziata e documentata bisognerà attendere ulteriori e più precise rilevazioni.

A questo scopo le squadre dell'Enel hanno già «tubato» tutto il condotto del nuovo soffione ed hanno bloccato la fuoriuscita del fluido con apposite valvole.

Ma la scoperta di un nuovo soffione in una zona un tempo trascurata ha già messo a rumore gli ambienti dell'istituto geotermia dell'università di Pisa. «Abbiamo bisogno di saperne di più — dice il direttore dell'istituto, il professor Taffi — ma dalle informazioni fino ad ora raccolte possiamo dire che i risultati delle ricerche sono di estremo interesse e possiamo supporre che vi siano nuove possibilità di sfruttamento».

«Per quanto ne sappiamo al momento attuale ci sono dei problemi riguardanti la permeabilità del terreno. A differenza della zona di Larderello, dove la permeabilità è estesa, qui il fluido deve trovare delle fratture per arrivare in superficie. Questa volta è stato trovato il punto giusto dove effettuare la perforazione».

Secondo l'ingegner Oscar Baroncelli, direttore dei servizi produzioni e trasmissioni dell'Enel di Firenze «i programmi dell'Enel dovranno tener conto del risultato positivo della perforazione». Il valore della scoperta, secondo l'ingegnere sta nel fatto che il pozzo di Bulera 4 trovandosi ai margini del bacino non dovrebbe influenzare eccessivamente gli altri pozzi già in funzione. «La nostra ricerca — continua l'ingegner Baroncelli — è stata indirizzata in due direzioni: ampliando le perforazioni al margine del bacino e, per quanto riguarda la profondità cercando un secondo strato di vapore indipendente da quello attualmente sfruttato».

Dopo il ritrovamento del soffione Bulera 4 al centro di ricerca geotermica Enel di Pisa si lavora per mettere a punto i programmi di ricerca per i prossimi anni. Ieri mattina si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili nazionale e regionale del settore geotermico Enel. «Bulera 4 — dice il direttore del centro Piero Ceron — non è stato ritrovato per caso ma entra nei programmi dell'Enel.

Andrea Lazzeri

Da maggio l'ufficio d'igiene avvertì il sindaco

La giunta dell'isola del Giglio sapeva che l'acqua era inquinata

Smentita l'amministrazione - E' necessario approntare misure di risanamento

GROSSETO — Sin dal mese di maggio erano noti al sindaco dell'isola del Giglio i dati riguardanti l'impurità dell'acqua potabile. La notizia, che smentisce categoricamente le affermazioni tranquillizzatrici della amministrazione comunale, è stata portata a conoscenza dell'ufficio di igiene e profilassi dalla amministrazione provinciale in una replica alle dichiarazioni rilasciate dal dottor Lubrani nei giorni scorsi. All'isola del Giglio, 100 cittadini, sia residenti che turisti sono stati colpiti da gastroenterite a causa di un notevole tasso di colibatteri presente nell'acqua potabile.

La situazione ha origine nell'inadeguato sistema idrico molto permeabile a recepire gli scarichi delle ville ubicate sulle colline

Dinanzi a questa realtà che evidenzia la necessità di operare scelte urbanistiche territoriali diverse dal passato, il sindaco Lubrani aveva dichiarato che le preoccupazioni, seppur di portata limitata, riguardavano principalmente se non esclusivamente un campeggio privato (Baia del Sole) che si rifornisce di acqua potabile attraverso pozzi su terreni di sua proprietà senza accedere alla conduttura pubblica.

A tale affermazione, fa ora riscontro la precisazione dell'amministrazione provinciale che conferma, che sin dal maggio scorso, seppur in presenza di indici modesti di colibatteri, sono stati eseguiti prelievi sempre sull'acqua delle cannelle pubbliche. L'ultimo è del 19 agosto alle cannelle pubbliche allacciate alle Sorgenti Buzzena, San Francesco, San Giorgio e Capannetta dove è stata riscontrata la presenza di colibatteri da inquinamento fecale. Quest'ultima affermazione è quanto mai significativa non solo perché contraddice le affermazioni del sindaco ma anche perché è piena di implicazioni. Da parte nostra non possiamo che ribadire la urgente necessità di approntare organiche misure di risanamento. Compito che la amministrazione del Giglio non può eludere.

In funzione entro il mese i primi impianti di depurazione dell'Arno

Gli impianti di depurazione della «zona del cuoio», precisamente a Santa Croce, e quello di Lucca, lungo il bacino dell'Arno, entreranno in esercizio il primo nella seconda quindicina di settembre, e il secondo entro la prima metà dello stesso mese. Un altro impianto, quello della zona pratese verrà ultimato l'estate prossima. Sono questi i primi depuratori costruiti per restituire al fiume una vita biologica accettabile.

Secondo quanto si afferma alla Regione il quadro della situazione non è certo incoraggiante. Si fa notare che il processo di depurazione non può assicurare il completo abbattimento di tutto l'inquinamento: ad esso deve corrispondere una decisa presa di coscienza da parte delle amministrazioni comunali. La risoluzione del consiglio regionale che fissava alcuni «standard» qualitativi delle acque di rifiuto, ancor prima dell'entrata invigore della legge statale numero 319, non è stata molto osservata, e gli attuali standards anche se meno restrittivi, costituiscono un importante punto di riferimento.

Per quanto riguarda gli altri impianti il dipartimento ai lavori pubblici della Regione ha assicurato che il secondo depuratore di Santa Croce, quelli di Arezzo e di San Miniato sono in corso di appalto, mentre per quello di Pisa stanno per avere inizio i lavori.

La regione toscana ha dato il via alla depurazione del bacino dell'Arno con due programmi di intervento; con il primo veniva subito affrontato il problema della depurazione ai centri che gravitano sul fiume nelle zone di Arezzo, Firenze, Prato, Val d'Elsa e «comprensorio del cuoio», con una spesa di 14 miliardi.

Il secondo programma, che prevede la spesa di altri 11 miliardi, oltre al completamento di opere precedentemente individuate, interessa anche i comuni della Val di Nievole. Purtroppo a questo disegno organico non ha fatto seguito un'altrettanto organica realizzazione, per la non tempestiva progettazione delle opere da parte degli enti ed in parte per la mancata disponibilità di risorse finanziarie.

I cinema in Toscana

GROSSETO
EUROPA: La compagna di banco
EUROPA DESSAY: La stanza del vescovo
MARRACCINI: Messalina Messalina
MODERNO: Poliziotto sprint
ODEON: La battaglia delle aquile
SPLENDOR: I magnifici macisti

AREZZO
ODEON: Batte il tamburo lentamente
SUPERCINEMA: Von Buttiglione Sturmtruppen fuhrer
TRIONFO: La petroliera fantasma
DANTE (Sansepolcro): Chiuso

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: L'ultima volta; Gli scippatori (VM 18)
S. AGOSTINO: Future World: 2000 anni nel futuro
PISCINA OLIMPIA: Ore 21, ballo liscio con i «Toscan folk»

ROSIGNANO
ARENA ESTIVA: Sfida a Withe Buffalo
TEATRO SOLVAY: La zingara di Alex

EMPOLI
LA PERLA: La banda del gobbo
CRISTALLO: L'appuntamento
EXCELSIOR: Nuda oltre la siepe

POGGIBONSI
POLITEAMA: Herbie, il maggiolino sempre più matto (ore 16); Esperienze erotiche di una ragazza di campagna (VM 18)

PISTOIA
LUX: L'appuntamento (VM 14)
GLOBO: Il gatto dagli occhi di Giada (VM 14)
EDEN: Bel ami l'impero del sesso (VM 18)
ROMA: Cris Cuervos
NUOVO GIGLIO: (Chiuso)
ITALIA: Rocky

EMPOLI
EXCELSIOR: Poliziotto sprint

LIVORNO
GRANDE: Una donna alla finestra
MODERNO: O' Cangaceiro
LAZZERI: (Chiuso per ferie)
GRAN GUARDIA: La battaglia delle aquile
ODEON: Il colosso di fuoco
GOLDONI: Buc Cassidy (VM 14)
METROPOLITAN: Californio
AURORA: Quelli della calibro 38 (VM 14)
S. MARCO: Tutti gli uomini del presidente
SORGENTI: Sfida a White Buffalo

PISA
ARISTON: Una donna alla finestra
ASTRA: Padre e padrone
CENTRALE: Piedone a Hong Kong
ITALIA: Napoli si ribella (VM 14)
MASSIMO MEZZANA: Il segno di Zorro
MIGNON: Taxi girl
NUOVO: L'appuntamento
ODEON: Roulette russa
PERSIO FLACCO (Volterra): Mahogany

PONTEDERA
ITALIA: Fon Buttiglione
MASSIMO: Tutti defunti tranne i morti
ROMA: Il clan dei siciliani

OGGI
Gambrinus
OGGI
Vitanus
Ogni 100 grammi di droga c'è un morto nel mondo.
Hong Kong, Roma, Bogotà, New York

FABIO TESTI
LA VIA DELLA DROGA
DAVID HEMMINGS
GALLIANO RASO
FABIO TESTI
DAVID HEMMINGS
LA VIA DELLA DROGA
Regia di ENZO G. CASTELLARI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IL MAROCCONE
Livorno (Antignano)
Tel. 580248
ogni sabato sera liscio, festivi pomeriggio discoteca, sera liscio
Complesso
I GIAGUARI

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
ANCONA — Corso Garibaldi, 110 Tel. 23064 - 204150
BARI — Corso Vittorio Eman., 60 Tel. 216708 - 214709
CAGLIARI — P.za Repubblica, 19 Tel. 494344 - 494345
CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 Tel. 224791/4 (ric. aut.)
FIRENZE — Via Martelli, 2 Tel. 287171 - 211440
LIVORNO — Via Grande, 77 Tel. 23456 - 33363
NAPOLI — Via S. Brigida, 69 Tel. 324830 - 324857 - 467296
PALERMO — Via Roma, 485 Tel. 214316 - 210669
ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6796541-2-3-4-5

Rinascita

Gli Autolusit L'MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CALCOLO FACILE per donne di casa e studenti
La tecnologia sovietica di alta qualità e precisione ha prodotto ELORG - 801
Il calcolatore tascabile, solido, semplice, funzionale per effettuare tutte le operazioni, le percentuali, l'elevazione a potenza.
ELORG - 801 ha un prezzo eccezionale L. 10.000 (I.V.A. e spese postali comprese)
IL CALCOLATORE PRODOTTO INTERAMENTE IN URSS
Riempire, firmare e spedire a KOMEST S.p.A. 20121 MILANO - Corso Garibaldi 49
Desidero ricevere contrassegno n. _____ calcolatori ELORG - 801 al prezzo di L. 10.000 (I.V.A. e spese postali comprese) cadauno.
firma leggibile _____
Indirizzo completo _____

MINA - LIVORNO
VIA GRANDE, 106-108
TRADIZIONALE FIERA DEL CORREDO

indu... ...ulla...

La Grafica Pisana
Una moderna tipografia al vostro servizio per tutte le esigenze
Via Fetteli, 1 - Tel. 33827 - BUTI

LA COMUNE
UN METODO NUOVO PER ARREDARE LA CASA
RATE FINO A 36 MESI
PISA - Via Mercanti, 38 - Tel. 23705